

UNIVERSITÁ DEGLI STUDI DI TORINO

FACOLTÁ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE NATURALI

ELABORATO FINALE

Avifauna del Parco Naturale del Monte Fenera:
censimento primaverile-estivo (Marzo-Luglio 2003)
lungo i sentieri del Parco

RELATORE:

Prof. Paolo PERETTO

CANDIDATA:

Elisabetta CONTINI

N° MATR. 195721

**ANNO ACCADEMICO
2002-2003**

INDICE GENERALE

IL PARCO NATURALE DEL MONTE FENERA

1. Premessa
2. L' Area Protetta
 - 2.1. Geologia
 - 2.2. Flora
 - 2.3. Fauna
 - 2.4. Tipi di ambienti e avifauna

LA RICERCA

1. Scopo dello studio
2. Metodi
 - 2.1. Metodologie di censimento:
 - descrizione geografica dei transetti
 - 2.2. Riconoscimento delle specie:
 - osservazione
 - canto
 - tracce

RISULTATI

1. Ordini e famiglie delle specie identificate
2. Percorsi analizzati
 - transetto 1
 - transetto 2
 - transetto 3
 - transetto 4
 - transetto 5
 - Stazione fissa
3. Conclusioni
4. Elenco generale delle specie contattate
5. Elenco delle specie non contattate

BIBLIOGRAFIA

Indice dei grafici e delle tabelle presenti nel testo

RIASSUNTO

L'oggetto dell'elaborato finale è il censimento di tipo qualitativo e quantitativo delle specie di uccelli presenti durante il periodo primaverile-estivo all'interno dell'area del Parco Naturale del Monte Fenera, situato nella parte bassa della Valsesia, tra la provincia di Vercelli e quella di Novara. Lo scopo della ricerca è quello di creare un quadro generale e indicativo dell'avifauna tipica di questo Parco e di osservare la variazione che essa subisce durante il periodo di tempo considerato lungo un preciso percorso, caratterizzato da diversi tipi di ambienti. L'itinerario è stato analizzato varie volte nel corso dello studio in modo tale da registrare la presenza sia dei pochi uccelli invernali ancora presenti, che svernano nell'Area Protetta, sia di quelli estivi, che giungono durante la stagione riproduttiva, sia di quelli annuali, presenti sul territorio tutto l'anno.

Gli ambienti non compresi da questo percorso caratterizzano altri settori del Parco e sono stati oggetto di singole giornate di studio, durante le quali è stato possibile osservare la popolazione completa, o quasi, tipica di queste zone.

Per il censimento dell'avifauna è stato utilizzato il metodo dei transetti che consiste nella determinazione di percorsi che attraversano il territorio da analizzare, lungo i quali i rilevatori annotano tutti i contatti avuti con le diverse specie. Tali contatti avvengono tramite l'osservazione diretta, se si tratta di un ambiente aperto, o attraverso il canto, se è, invece, un ambiente boschivo, dove è più difficile la valutazione visiva. Il ritrovamento di tracce, quali penne, borre o escrementi, è un altro aspetto che è stato considerato per l'identificazione delle specie.

Oltre ai transetti è stata scelta anche una stazione fissa. Il metodo di censimento della stazione fissa consiste, a differenza di quello dei transetti, nel soffermarsi per un determinato lasso di tempo in un punto dell'area da censire, raccogliendo tutti i dati sulle specie contattate.

Gli ordini che sono stati identificati nel corso della ricerca sono i seguenti: Apodiformi, Caprimulgiformi, Ciconiformi, Columbiformi, Cuculiformi, Falconiformi, Galliformi, Passeriformi, Piciformi e Strigiformi.

L'ordine che presenta il maggior numero di specie contattate è quello dei Passeriformi, estremamente abbondanti in ogni transetto e in quasi tutti gli ambienti analizzati. Questo è dovuto a due fattori principali: l'ordine dei Passeriformi è di per sé più ricco di specie rispetto ad altri ordini e le specie che vi appartengono sono in grado di sfruttare ogni tipo di ambiente, dalle falesie ai campi coltivati. Caprimulgiformi, Ciconiformi, Cuculiformi e Galliformi sono, invece, rappresentati ognuno da un'unica specie che è caratteristica solo di determinati tipi di habitat. I rimanenti ordini (Apodiformi, Columbiformi e Falconiformi) presentano più di una specie e frequentano diverse zone e ambienti del Parco.

Il Parco del Fenera è ricoperto per la massima parte da boschi di latifoglie, ma sono presenti anche altri tipi di ambienti (boschi di conifere, falesie, torrenti, ambienti antropici e brughiera) che influenzano la distribuzione dell'avifauna. Gli ambienti in cui è stato segnalato il maggior numero di ordini sono gli ambienti antropici, costituiti da edifici, orti, frutteti e prati da sfalcio che offrono risorse alimentari ad una ricca varietà di uccelli. La faggeta, invece, è l'ambiente meno ricco di ordini e di specie per il fatto che essa è priva di sottobosco che rappresenta per numerose specie un luogo molto favorevole per vivere. Alcune specie, soprattutto invernali e migratrici, non sono state identificate a causa del periodo scelto per lo studio e dei tempi ristretti in cui esso è stato effettuato.

Nel complesso le specie segnalate durante il censimento e i dati raccolti, relativi agli ambienti e alle zone in cui sono avvenuti i contatti, rappresentano in modo quasi completo la situazione dell'avifauna primaverile del Parco Naturale del Monte Fenera.